

**L'incarico di direttore dei lavori della filovia. Doppio incarico, autorizzazione in ritardo. Di Stefano: «La prestazione non è occasionale»**

La richiesta di Taraborrelli depositata tredici mesi dopo la nomina a dirigente

MONTESILVANO. «L'ingegnere Bellafronte Taraborrelli ha svolto l'incarico di dirigente comunale dal 10 ottobre 2007 al 9 ottobre 2009. Il 3 novembre 2008 ha richiesto l'autorizzazione per lo svolgimento dell'incarico tecnico esterno riguardante la filovia. L'autorizzazione è stata concessa l'11 novembre 2008 dal direttore generale Rodolfo Rispoli».

Ieri, in consiglio, l'assessore al Personale Dante Rosati ha parlato del doppio incarico dell'ingegnere Bellafronte Taraborrelli: l'ex dirigente ai Lavori pubblici del Comune di Montesilvano è direttore dei lavori della filovia ed è stato scelto dirigente ai Lavori pubblici a Pescara dal sindaco Luigi Albore Mascia. Ieri, Taraborrelli, con il presidente Gtm Michele Russo, il sindaco Pasquale Cordoma ha eseguito un sopralluogo nel cantiere della filovia dopo la protesta dei cittadini per la complanare beffa che termina in un vicolo cieco.

Il doppio incarico di Taraborrelli è finito al centro di un'interrogazione del consigliere Gabriele Di Stefano (Pd) che ne ha messo in dubbio la compatibilità: Rosati ha precisato che, il 10 ottobre 2007, «Taraborrelli ha accettato l'incarico di dirigente dichiarando di non trovarsi in posizione di incompatibilità». La richiesta di autorizzazione è stata depositata 11 mesi dopo: il via libera è stato firmato dall'ex direttore generale Rodolfo Rispoli l'11 novembre 2008. La prima pietra della filovia è del 7 gennaio 2009. Con l'autorizzazione, l'incarico di direttore dei lavori, insieme con Dino Bonadies, è stato considerato «occasionale»: un incarico, ha detto Rosati, da svolgere «fuori dal normale orario di lavoro» e tale da «non interferire» con l'attività comunale.

In base alla ricostruzione di Rosati, Taraborrelli è stato per 13 mesi su 24 dirigente ai Lavori pubblici e direttore dei lavori della filovia senza essere autorizzato dal Comune. «Quando è diventato dirigente», ha replicato Di Stefano, «avrebbe dovuto dichiarare la propria incompatibilità e richiedere autorizzazione ma non al direttore generale, incompetente a emettere un simile provvedimento senza un atto di indirizzo del Comune. Inoltre, Rispoli è stato assunto il 19 marzo 2008». La prestazione di Taraborrelli come direttore dei lavori della filovia è stata giudicata «occasionale»: «Può essere occasionale», ha detto Di Stefano, «un incarico per un appalto da 25 milioni di euro, partito prima del 2007 e che continua nel 2010, con una parcella superiore a un dirigente comunale?».